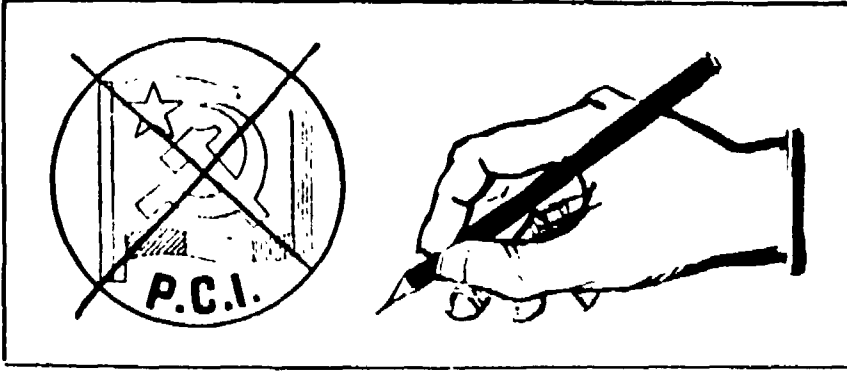


Date il voto al PCI!



ARGOMENTI

LA POSTA IN GIOCO

Leggete, in questa pagina, i nomi degli uomini del padronato, delle banche, del grande capitale, della peggiore destra clericale, che sono stati inclusi nelle liste dei candidati democristiani. Sono tanti. Più numeri si ancora che nel 1953 e nel 1956. Sono la spina dorsale delle liste democristiane. Leggete gli elenchi delle cariche, dei consigli di amministrazione, delle società di cui fanno parte, e comprenderete perché nel programma democristiano, presentato da Fanfani agli elettori, viene luttata a mare qualsiasi riforma, si affossa la «giusta causa», non si parla nemmeno della nazionalizzazione dell'energia nucleare, si esalta la «libertà di iniziativa privata» contro l'intervento dello Stato e cioè della collettività, non si degnano neanche di una parola i pensionati, le casalinghe, gli emigranti, rimediando anche le promesse più tenui che erano state fatte sul piano della previdenza e dell'assistenza.

sociali. Essa punta le sue carte e le sue speranze sull'appoggio di tutte le forze della conservazione, mira a «bruciare» qualsiasi concorrente a destra, a mettere nell'elettorato i voti dei massimi, dei monarchici, dei liberali, per trovare la i voti che le sono necessari per la maggioranza assoluta.

La D.C. si è schierata sulle posizioni più retrive della destra. Bisogna che paghi, che perda a sinistra. Bisogna che perda molti voti fra i milioni di operai, di contadini, di lavoratori del ceto medio, di cui rinnega e tradisce le rivendicazioni. Ormai è chiaro che fermi nella situazione attuale non si può stare e non si starà. Quelli che pensavano che le elezioni del 25 maggio non avrebbero mutato nulla o avrebbero mutato ben poco, devono rivedersi. La posta in gioco non è qualche deputato in più o in meno a questo o quel partito. È l'unità. O ci sarà la scelta politica indicata dai comunisti o si andrà sino in fondo sulla strada reazionaria indicata con brutale chiarezza dalle posizioni e dal programma della Democrazia cristiana. Le «terze vie» hanno fatto tallimento e non esistono. Le illusioni riformiste sono spazzate dai fatti. Le speranze di «condizionare» Fanfani con qualche concessione all'anticomunismo crollano.

Non si tratta di «condizionare» Fanfani, ma di batterlo. E per batterlo bisogna che avanzi la causa dell'unità di tutte le forze democratiche e socialiste, bisogna che avanzi prima di tutto il Partito dell'Unità, il Partito comunista.



Pietro Ingrao FANFANI — Soffia ben forte, Adone! Ho paura che dal 25 maggio non potremo più divertirci tanto. (da di Canosa)

Nelle liste della Democrazia cristiana i rappresentanti del padronato italiano

Gli uomini che dovrebbero realizzare, nel futuro Parlamento italiano, il programma di Fanfani sono direttamente legati al grande padronato o sono essi stessi padroni di industrie e uomini di fiducia delle banche. Non basta che il 25 maggio il popolo riesca a togliere loro qualche voto. Bisogna sconfiggerli. Negate il voto alle liste della Democrazia Cristiana! Date il voto alle liste del Partito Comunista Italiano!

Ecco i primi cento nomi

- BRACCO SAVINO (Camera Piemonte); presidente Federazione panificatori e affini e membro Consiglio generale della Confederazione comunista.
SIELLA ALBERTO OTTAVIO (Camera Piemonte); presidente società «La Fossanese» (prodotti chimici agricoli) e «Prodotti chimici super-facili» pres. soc. «Carlo Fino».
BOVETTI GIOVANNI (Camera Piemonte); consigliere di amministrazione del Consorzio portuali di Savona e Imperia.
BAGNARA CALISTO (Camera Liguria); pres. Federazione naz. commercianti calzaturieri e membro della Giunta Naz. Confederazione comunista.
MONTINI LODOVICO (Camera Lombardia); consigliere di amministrazione dell'Istituto centrale finanziario; cons. amm. soc. «La teleselezione elettrica Ing. Anelli e Graciani» pres. Amministrazione per attività assistenziali italiane e internazionali.
TOSCHI GIULIO BRUNO (Camera Lombardia); consigliere di amministrazione di «Stabilimenti di S. Eustachio»; pres. Camera di commercio industria e agricoltura di Brescia.
MIGLIORI GIOVANNI BATTISTA (Camera Lombardia); consigliere di amm. della «Mortara»; cons. amm. «Industriale» «Dalmire»; cons. amm. «Sideraria».

- VISCONTI DI MODRONE RAIMONDO (Camera Lazio); amministratore delegato della «Cassa di Risparmio di Roma»; presidente dell'«Istituzione» di «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
BOVONI PAOLO (Camera Lazio); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
MARENGHI FRANCESCO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
CARRARA GIOVANNI (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
FRANCHINI VALFRE (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
FRANZI MARIO (Camera Piemonte); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».

Illustration of two men, Carlo Latini and Dino Penzato, with text: 'DUE CARISSIMI NEMICI'. Text below: 'I dc capitolini hanno avuto una sorpresa: a braccetto è venuto per la pelle della classe padronale? Contadini ed operai sia cattolici che no: per costoro - dicono - mai di sicuro voterò.' and 'Non trovano nella lista loro offerta da Fanfani Penzato capo acista dei lavoratori cristiani.' and 'SANGALLI VINCENZO (Camera Lombardia); cons. di amministrazione - «Liquigas»; consigliere di amm. - «Società» (prodotti metallurgici) - «SNAM» - BOSISIO ALBERTO (Camera Lombardia); presidente del-

Illustration of a man in a suit, with text: 'L'uomo dalle ventinove cariche'. Text below: 'RICCA ARGENTINO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».

- proprietario terriorio; vicepresidente Banca cattolica del Veneto.
MERLIN EMERICO (Camera Veneto); cons. amm. «Società editoriale San Marco».
CESCHI STANISLAO (Camera Veneto); pres. «Società impianti costruzioni siderurgiche»; cons. amm. «Elettrotecnica»; cons. amm. «Edilizia»; cons. amm. «SVEVIA»; sindaco della società «Finanziaria Fratelli G. A. Nobilio» (FINAT).
BATTISTA EMILIO (Camera Lazio); pres. «Pulverizzatori»; cons. amm. «Società impianti di imbottimento»; presidente della «Società italiana relazioni pubbliche».
FRANCINI DOMENICO (Camera Lazio); cons. amm. «Molise»; presidente «Pantalone»; cons. amm. «Società di assicurazioni»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
FRANCHI CRISTIANO (Camera Lazio); cons. amm. «Società industriale»; presidente della «Società industriale».

Advertisement for a doctor: 'C'È ANCHE UN MEDICO STREGONE. Sono illustri i candidati che i dc han presentati. Ma tra tutti spicca netto un cerusico provetto. Per scoprire la malattia (non sarà telepatia?) non gli occorre più il malato visitare da ogni lato. Tutt'al più, come strumento, ci si serve (che portento!) di potenti cannocchiali; e fa diagnosi geniale. Non ricorda suppergiù il segno della tribù? Egli è Antonio Bonadies, degno allievo della SPES! Il dott. Antonio Bonadies.

- GARIBOLDI GIUSEPPE (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
ZANARDI GUIDO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
OTTANI RAFFAELE (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
TANINI MARIO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
DE BERNARDIS LAZZARO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
BELLORA PIETRO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
ANGIONI PIETRO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
CORVAGLIA MEDICI GIOVANNI MARIA (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
MELINI ARMANDO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
AMERICI ANTONIO (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».
MARIANI DANIELE (Camera Lombardia); presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma»; presidente della «Cassa di Roma».